

EDUCAZIONE CIVICA e ALLA CITTADINANZA

Andrea
ITT Buonarroti-Pozzo
27-28 febbraio 2021
Escursione in montagna
1h + 2.30h

COMUNE DI
TRENTO

sottofondo
musicale



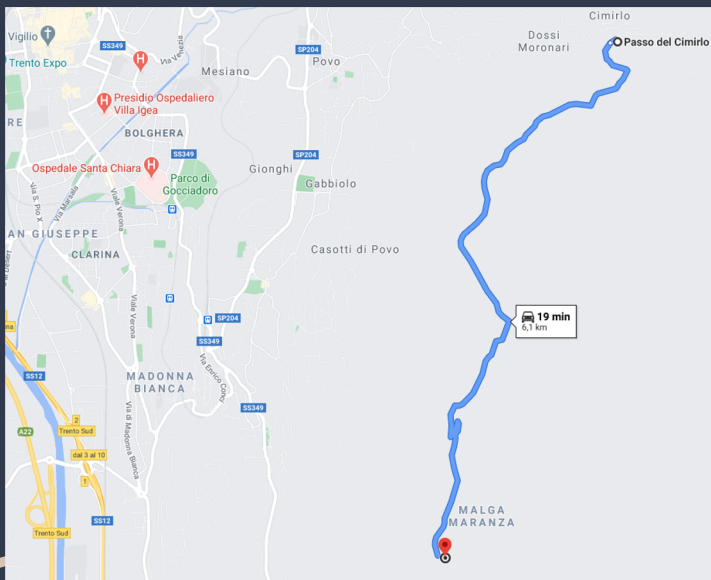
Nelle slide successive
premere il pulsante per
l'audio descrizione

INDICE

- 1) PARTENZA
- 1) 1° PUNTO DI INTERESSE: LA CALCARA
- 1) 2° PUNTO DI INTERESSE: IL BIVACCO
-alcune foto del bivacco
- 1) 3° PUNTO DI INTERESSE: LA CIMA
-altre foto dalla cima
- 1) IL CONTINUO DELL'ESCURSIONE
- 6) 3° PUNTO DI INTERESSE: STOI DEL CHEGUL
- 7) ARRIVO A VALLE
- 8) IL MIO TRAGITTO: DAL RIFUGIO MARANZA ALLA CIMA MARZOLA
- 9) IL MIO TRAGITTO: DALLA CIMA SUD AL PASSO DEL CIMIRLO
- 10) CONSIDERAZIONI E COMMENTI



PARTENZA



Ho iniziato la mia escursione dal Rifugio Maranza, una “malga”, collocata circa 7 Km dopo il Passo del Cimirò, ormai adibita a ristorante/hotel; dove mi sono potuto inoltrare direttamente nel bosco seguendo il sentiero SAT numero 412



Immagine presa da Tripadvisor a causa di problemi con le fotografie da me scattate



1° PUNTO DI INTERESSE:

LA CALCARA



La calcara è un “forno” utilizzato in antichità per la realizzazione della calce viva, quella che noi oggi volgarmente chiamiamo “malta”.

Solitamente era posizionata nei pressi delle strade per facilitarne la costruzione o semplificare il trasporto della calce stessa.

Questo forno arrivava a temperature attorno ai 900° e produceva circa 250 quintali di calce all’anno





2° PUNTO DI INTERESSE:

IL BIVACCO BAILONI



Situato a 1622 metri sulla montagna Marzola è stato costruito nel 1962 in seguito alla “Legge Fanfani” che voleva favorire la riforestazione delle montagne trentine. Il nome deriva da un operaio, Raffaele Bailoni, incaricato per la costruzione del bivacco che morì travolto dal suo trattore proprio mentre si dirigeva verso il posto di costruzione.

Il bivacco è stato poi completamente ristrutturato nel 2018 dalla SAT di Villazzano e ora, oltre ad essere come nuovo, ha anche dei pannelli solari che garantiscono l'illuminazione e una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana

Curiosità spiacevole

La nipote di Raffaele, la campionessa di corsa in montagna Raffaella, nel gennaio 2014 durante un allenamento in montagna scivolò e perse la vita, nel bivacco è ricordata la sua perdita e quella del nonno (prossima slide)

ALCUNE FOTO DEL BIVACCO



quadro in ricordo di Raffaele e Raffaella Bailoni



La cucina



La stufa e alcuni tavoli

Il bivacco può ospitare 7 persone per la notte e due dozzine per un pasto grazie alla presenza di molti tavoli



3° PUNTO DI INTERESSE:

CIMA SUD MARZOLA (1737 m)

A circa 20 minuti dal bivacco, seguendo il sentiero SAT 412, si giunge ad una delle due cime della Marzola.

La montagna, durante la 1a Guerra Mondiale diventò un importante punto di controllo che sovrastava sia Trento che tutta la Valsugana con un'ampia linea di difesa detta "Chegul-Marzola-Maranza" che comprendeva 19 km di trincee, 300 gallerie, 100 mila metri quadrati di reticolato, postazioni di artiglieria e migliaia di soldati.



ALTRE FOTO DALLA CIMA



Tramonto dalla cima



Sentiero che dalla Cima Sud porta in sella



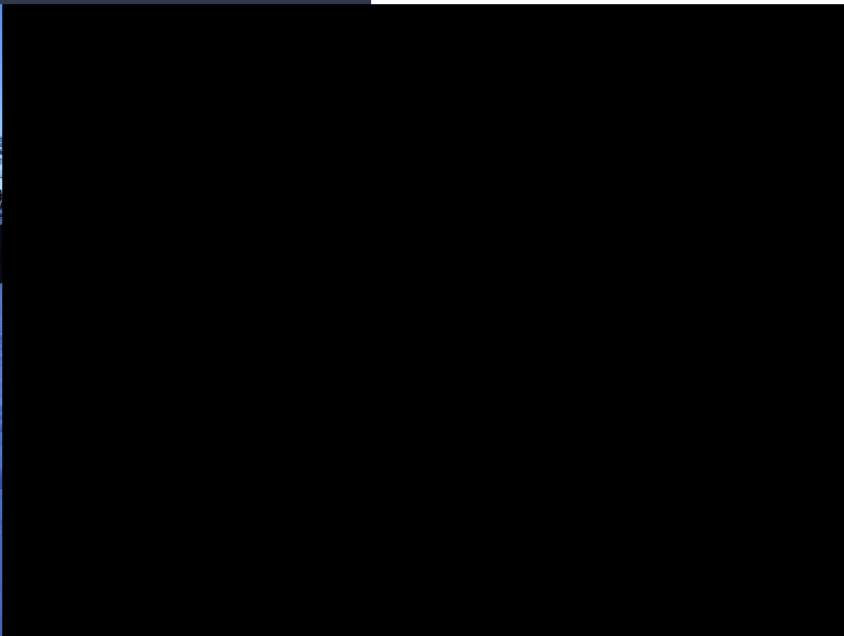


IL CONTINUO DELL'ESCURSIONE

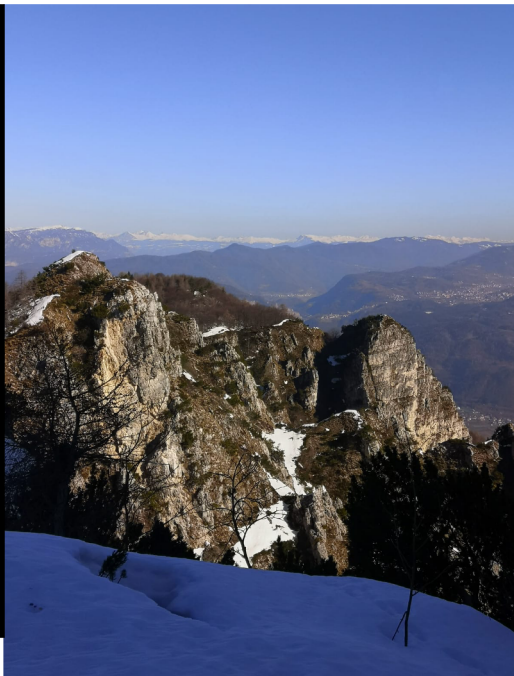
Dalla cima ho continuato il mio percorso fino alla Sella
dove ho imboccato il sentiero SAT 411A in direzione
"Stoi del Chegul"



paesaggio innevato innevato



Sentiero che dalla cima porta alla sella



vista del Chegul



4° PUNTO DI INTERESSE:

STOI del CHEGUL (1220 m)



Gli Stoi sono gallerie scavate nella roccia che ospitavano magazzini e depositi per le truppe a difesa della Fortezza di Trento nella Prima Guerra Mondiale. Durante la Seconda guerra mondiale vennero usati anche da alcuni partigiani di Povo. Ora sono piccole abitazioni private con tanto di numero civico.



ARRIVO A VALLE:

PASSO DEL CIMIRLO (730 m)

Sempre seguendo il sentiero SAT 411 dopo una ripida discesa sono arrivato al Passo del Cimirlo da dove sono tornato a casa in macchina





IL MIO TRAGITTO:

DAL RIFUGIO MARANZA ALLA CIMA MARZOLA SUD

L'ultimo tratto non è stato registrato correttamente a causa di problemi con il GPS.

Il tragitto è continuato per altri 15 minuti verso la cima con un dislivello complessivo di 730 metri circa



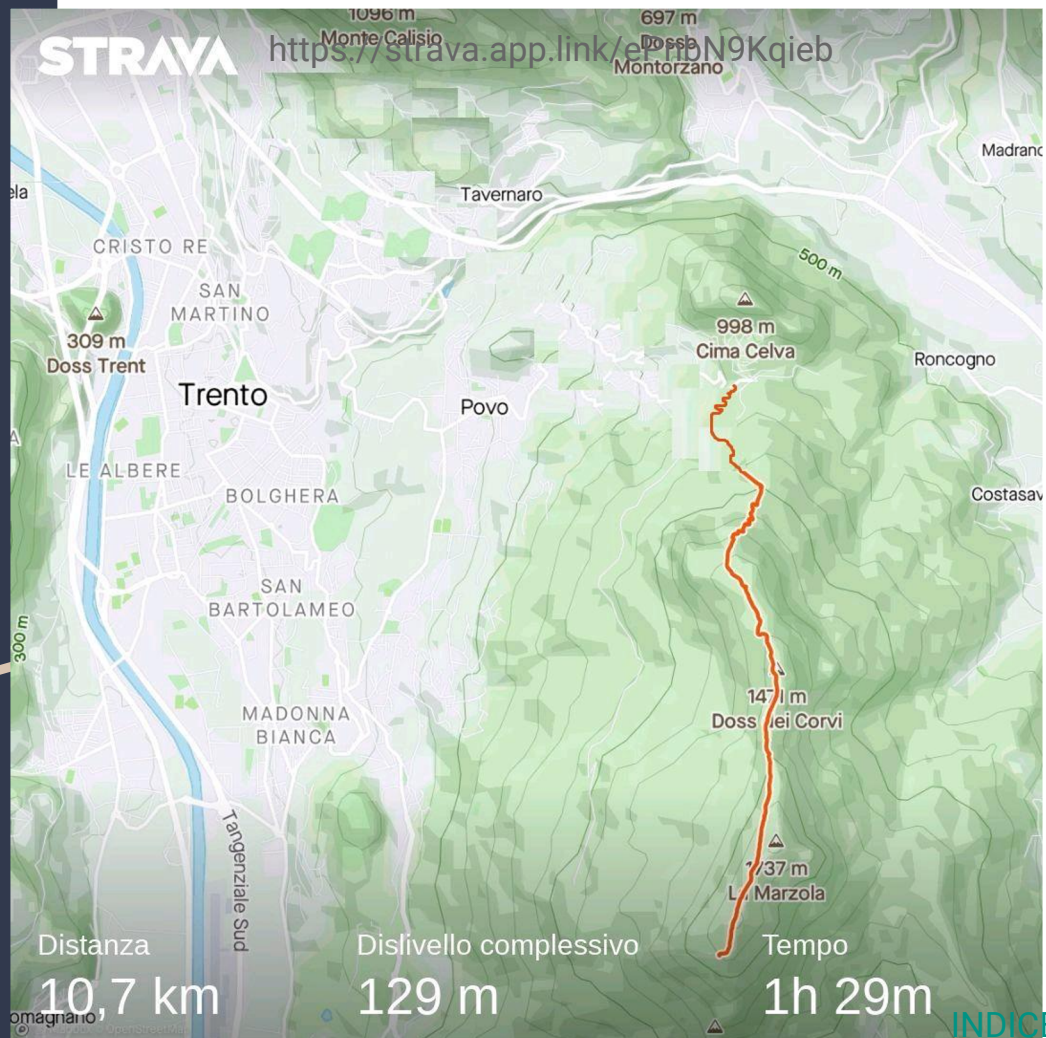


IL MIO TRAGITTO:

DALLA CIMA SUD AL PASSO DEL CIMIRLO

Anche qui la registrazione del tragitto ha avuto dei problemi.

Il tragitto è terminato al Passo del Cimirlo con circa 1000m di dislivello (Cima 1737 m - Cimirlo 730 m) con la durata di 2.30h





CONSIDERAZIONE E COMMENTI



- 1) Per eseguire il tragitto in un periodo invernale sono necessari tassativamente i ramponi per una maggiore sicurezza e praticità
- 1) Il bivacco è momentaneamente (a causa emergenza covid) inutilizzabile come alloggio per la notte se non che in caso di emergenza. E' possibile comunque usarlo come piccolo punto per fare una breve sosta
- 1) Come si può notare le foto sono state fatte in momenti diversi della giornata in quanto ho eseguito l'escursione due volte

FINE

Andrea

ITT Buonarroti-Pozzo